



***Garante regionale
per la tutela dei diritti fondamentali dei
detenuti e per il loro reinserimento sociale***

COMUNICATO STAMPA

Il Garante dei diritti dei detenuti in visita nelle carceri di Augusta e Siracusa

Il Garante regionale dei diritti dei detenuti, professore Giovanni Fiandaca, ha visitato la casa di reclusione di Augusta e quella circondariale di Siracusa.

Augusta. Si distingue fra le carceri siciliane per l'atmosfera, all'interno, ravvivata sia dai colori dei locali che dalle presenza di numerosi murales, fotografie e stampe appesi ai muri. Ciò attenua il consueto duro impatto con la realtà carceraria, grazie agli sforzi che il direttore e la dirigenza carceraria compiono per rendere la condizione dei detenuti più vivibile e meno fredda. Il direttore, non a caso, ha una particolare sensibilità per le arti, compresi gli spettacoli teatrali cui sono soliti partecipare anche artisti di fama nazionale. La **struttura**, comunque, necessita di interventi di carattere ordinario, ma soprattutto straordinario. In particolare sono presenti infiltrazioni d'acqua, provenienti dal tetto, che interessano intere facciate dei diversi bracci. Anche il piano terra di alcuni bracci ha problemi di umidità. Il direttore ha sottolineato al Garante che le risorse del Ministero per la manutenzione coprono appena un decimo dell'effettivo fabbisogno. Nel carcere, dal 2010 vige il sistema di **sorveglianza a celle aperte**, compresa l'alta sicurezza, con orari ridotti, e la sezione dei protetti. Presenti, all'atto della visita, 454 detenuti, rispetto alla capienza regolamentare di 372. Gli stranieri sono 50, i tossicodipendenti ufficiali 76, i detenuti protetti circa 50. Il carcere di Augusta è stato inizialmente costruito per ospitare un detenuto a cella, oggi sono due. Per quanto riguarda le **attività lavorative**, è presente un'officina meccanica dove vengono realizzati manufatti in ferro anche per altre strutture carcerarie. Sul versante della **sanità**, il passaggio dell'assistenza alla Regione siciliana comporta ancora qualche problema, ma a differenza di altri istituti, il reparto psichiatrico è molto efficiente con personale competente ed adeguato numericamente ai bisogni. Tra i **fattori negativi**, l'eccessivo avvicendamento del personale medico che impedisce continuità nel rapporto con il detenuto. Altra criticità è il sistema di prenotazione delle visite attraverso il Cup che comporta notevoli ritardi. Un buon numero di detenuti ha lamentato al Garante problemi di

Ufficio del Garante
Viale Regione Siciliana, 2246 – 90135 PALERMO
091 7072604/7072687
fax 091 7072699 email: garantedetenuti@regione.sicilia.it

interlocuzione con la Magistratura di sorveglianza di riferimento, sia per l'atteggiamento di tendenziale chiusura rispetto alla concessione di permessi ed altri benefici, sia per la difficoltà di ottenere incontri e colloqui. Altro aspetto negativo, **l'insufficiente numero di agenti di polizia penitenziaria**, circa 80 in meno, rispetto alle unità previste, con un conseguente sovraccarico di lavoro. Fra gli **aspetti più innovativi** da segnalare, l'iniziativa sperimentale, promossa dal direttore, di consentire ai detenuti più meritevoli la possibilità di un colloquio via Skype con i propri familiari.

Siracusa. Presenti, all'atto della visita, 633 detenuti. 85 tossicodipendenti, 67 con problemi psichiatrici (si conferma linea di tendenza in tutte le carceri), 122 stranieri. Il sistema di **celle aperte** vige soltanto in tre sezioni, sono escluse quelle di sicurezza e per i protetti. Due sezioni hanno camere fino ad otto posti e, solo, in quelle più recenti, tre. Sul **versante sicurezza**, non è adeguato il sistema di vigilanza perimetrale, problematica già segnalata dal Dap. **Attività sportive** assenti al momento. Il campo sportivo è inagibile, attualmente vi è un deposito di materiali. Esiste anche un campo da tennis, ma non è destinato ai reclusi. I **detenuti che lavorano** sono 140, fra questi 6/8 sono impiegati in un apprezzato laboratorio di prodotti dolciari, "Dolci evasioni", venduti all'esterno. La struttura ha una grave carenza della rete intranet, per cui i dipendenti sono spesso costretti ad andare a Noto per svolgere lavori di amministrazione. Anche in questo caso, si registra **carenza di agenti di polizia penitenziaria**. Sono 187, invece di 279, e sta aprendo una nuova sezione che dovrebbe fare aumentare il fabbisogno di agenti a più di 300. Per quanto riguarda la **sanità** ed il rapporto con l'Asp, si riscontrano le stesse problematiche del carcere di Augusta. Da segnalare un grave caso di autolesionismo di un detenuto (necessario il ricorso al tso). Al contrario di Augusta, sul versante della psichiatria è presente un solo medico che si relaziona con i detenuti una sola volta a settimana. Carente anche il rifornimento di farmaci, con i detenuti costretti a comprare le medicine con i loro soldi. Infine, da segnalare una iniziativa di particolare rilievo merito dell'**Area trattamentale** del carcere (con replica dell'attività al carcere di Augusta): la sperimentazione, sin dal 2009, di un'attività di psicologia di gruppo rivolta ai detenuti pedofili, finalizzata a far prendere consapevolezza del loro complesso vissuto per elaborarlo in una prospettiva di riabilitazione. Le modalità di svolgimento di questa pratica psicologica sono illustrate in un libro già presentato in diverse sedi universitarie.